

**Dipartimento:** DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

**Direzione Regionale:** TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

**Area:** CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

## DETERMINAZIONE

N. A06811 del 27/08/2013

Proposta n. 12243 del 01/08/2013

**Oggetto:**

TOR CERVARA AMBIENTE s.r.l., - Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per un impianto di gestione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi

**OGGETTO:** **TOR CERVARA AMBIENTE s.r.l.**, - Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per un impianto di gestione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

**Gestore:** **TOR CERVARA AMBIENTE s.r.l.**  
**P.IVA e C.F.:** 07001751002  
**Sede Legale e Operativa :** Via Melibeo n.18– 00146 Roma (RM)  
**Durata:** 10 (dieci) anni

## **IL DIRETTORE REGIONALE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITÀ E RIFIUTI**

**SU PROPOSTA** del Dirigente dell' Area Ciclo Integrato Rifiuti;

**VISTA** l'Organizzazione generale interna dell'Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1, Regolamento 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

**VISTE** le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

• **di fonte comunitaria:**

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

• **di fonte nazionale:**

- |  |                                      |
|--|--------------------------------------|
| - Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari   | Dpr 15 luglio 2003, n. 254           |
| - Attuazione delle direttive 2002/95/Ce, 2002/96/Ce e 2003/108/Ce, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti | D.Lgs n. 151 del 25-07-2005 e s.m.i. |
| - Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei  | D.Lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i. |

rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	
- Norme tecniche per le costruzioni	D.M. Lavori pubblici 14/01/2008
- Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)	D.Lgs n. 81 del 09-04-2008

• **di fonte regionale:**

- Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
- Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 14 del 18-01-2012
- Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	DGR n. 222 del 25-02-2005
- Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18-04-2008
- Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24-10-2008
- Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17-04-2009
- Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti.	D.G.R. N. 956 del 11-12-2009

**PREMESSO** che la Tor Cervara Ambiente S.r.l. (di seguito Società) proponente ha presentato istanza acquisita in data 06/07/2011, prot. n. 127488/DB/04/13, ai sensi del Art. 208 D.Lgs. 152/2006, di autorizzazione di un nuovo “*impianto di trattamento e stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Via Melibeo s.n.c., nel Comune di Roma, località Tor Cervara*”;

**VISTA** la nota prot. n. 184345/DB/04/13 del 08/10/2012, con la quale la Regione Lazio comunica, alla Società proponente, l'avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/1990 e s.m.i.;

**ACQUISITI**, nel corso del procedimento, i seguenti pareri/atti:

- nota prot. n.458747 del 24/10/2012 della Direzione Regionale Agricoltura, Area Diritti Collettivi, che chiarisce che l'area di intervento risulta non gravata da diritti civici e, pertanto, per quanto di competenza può avere libero corso;
- nota prot. n.441418 del 25/10/2012 dell'Area Urbanistica e Copianificazione Comunale Roma Capitale e Provincia che, ferma restando la certificazione da parte degli uffici comunali della legittimità delle preesistenze e per quale destinazione d'uso dell'immobile è stato rilasciato il titolo abilitativo, dal punto di vista urbanistico l'intervento assumerà la destinazione di infrastrutture tecnologiche, mentre dal punto di vista paesaggistico, l'area non risulta interessata da alcun vincolo;
- nota prot. n.23308 del 22/01/2013 dell'Area Urbanistica e Copianificazione Comunale Roma Capitale e Provincia che, conferma quanto precedentemente espresso con nota prot. n.441418 del 25/10/2012;
- nota prot. n. 9046 del 04/02/2013 di ARPA Lazio sezione di Roma, che prende atto favorevolmente delle integrazioni trasmesse dalla società che chiariscono gli aspetti richiesti nella precedente nota prot. n.87366 del 12/11/2012 e esprime una serie di prescrizioni, in particolare riguardanti la definizione di un protocollo specifico per la miscelazione dei rifiuti liquidi "omogenei" nel rispetto dell'art.187 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- nota prot. n.41455 del 21/03/2013 della Provincia di Roma, servizio 1 "Gestione Rifiuti" che "esaminata la relativa documentazione integrativa presentata dalla ditta, esprime parere favorevole per quanto di competenza, fermo restando che la Ditta dovrà, prima della messa in esercizio, acquisire l'autorizzazione all'emissioni in atmosfera";
- nota prot. n.55327 del 18/04/2013, acquisita al prot. n.153754 del 19/04/2013, della Provincia di Roma, Dipartimento IV, Servizio 3 "Tutela Aria ed Energia", ha espresso *parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, tuttavia, in assenza di formale parere in materia urbanistica ed igienico sanitaria da parte del Comune...solo successivamente al rilascio del titolo autorizzativo alla gestione rifiuti, procederà all'avvio del procedimento previsto dall'art.269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.*, ai fini dell'autorizzazione provinciale alle emissioni in atmosfera;

- nota prot. n.385/REC del 30/04/2013 della A.S.L. Roma B servizio SISP, che, alla luce della documentazione integrativa, esprime parere favorevole all’istanza di che trattasi;
- nota prot. n.31639 del 10/05/2013, acquisita al prot. n. 180368 del 13/05/2013, con cui l’U.O. Gestione Piano Rifiuti e Risanamento Ambientale del Comune di Roma Capitale ha espresso parere non favorevole all’intervento, in virtù della natura assorbente del parere, anch’esso contrario, emesso dalla Direzione del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica dello stesso Comune di Roma Capitale con la nota prot. n.30972 del 22/03/2013, allegato allo stesso;

**VISTA** la nota prot. n. 201748/DB/04/13 del 28/05/2013, con la quale la Regione Lazio in qualità di Amministrazione Procedente ha trasmesso i pareri su menzionati pervenuti successivamente la data della Conferenza di Servizi decisoria del 21/03/2013 e chiarito che *il parere della Direzione Comunale, di cui sopra, del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica del Comune di Roma, si esprime esclusivamente su aspetti urbanistici evidenziando la mancanza di espressa previsione dello strumento indiretto (di cui all’art. 106, comma 2 delle N.T.A. del P.G.R. approvato con D.C.C. n. 18/2008), in quanto l’intervento proposto ricade nel Sistema Insediativo “Città da Ristrutturare – Tessuto prevalentemente per attività” ed è ricompreso nell’ambito del Programma Integrato – PRINT “Va4 Tor Cervara”, ad oggi non avviato”;*

**VISTA**, in particolare, la pronuncia di esclusione dalle procedure di verifica di assoggettabilità a V.I.A. con prescrizioni per l’impianto in argomento rilasciata dalla competente Area Regionale V.I.A. con determinazione n.A03084 del 12/04/2012, con allegata nota prot. n.2084 del 11/01/2012 dell’Ufficio Geologico e Sismico Regionale dell’Area Difesa del Suolo e Concessioni demaniali della Regione Lazio contenente parere favorevole ai soli fini di compatibilità geologica con prescrizioni;

**CONSIDERATO** che:

- il dissenso espresso dal Comune di Roma Capitale in questione non rientra nella disciplina prevista dal comma 3 dell’art. 14 – quater della Legge 241/1990 e s.m.i in quanto non viene espresso nell’ambito della tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, ma esclusivamente nell’ambito della pianificazione urbanistica e pertanto può essere superato poichè l’approvazione del progetto, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs 152/06, comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e ove occorra, costituisce variante allo strumento urbanistico. A tale proposito si evidenzia che la variante urbanistica dovrà essere

effettuata conformemente a quanto previsto dall'art. 106 comma 4 del N.T.A. del P.R.G. vigente;

- ai sensi dell'art. 208 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. la decisione della Conferenza dei Servizi è assunta a maggioranza e le relative determinazioni devono fornire una adeguata motivazione rispetto alle opinioni dissenzianti espresse nel corso della conferenza;
- tutti gli altri pareri acquisiti dalla conferenza sono favorevoli;

**VISTO** il provvedimento conclusivo della Conferenza di Servizi, Determinazione n. A05599 del 05/07/2013, relativo ai lavori terminati il 21 marzo 2013, con esito favorevole al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D,Lgs 152/06 e s.m.i., a favore della Società;

**PRESO ATTO** delle precisazioni e delle prescrizioni riportate nei verbali di conferenza di servizi, nei pareri e nelle note allegate agli stessi;

**ATTESO** che la Società proponente ha provveduto al versamento delle somme previste per le spese istruttorie dalla D.G.R. n.956 del 11-12-2009, per nuovo impianto di trattamento rifiuti, come verificato da copia del bonifico effettuato in data 05/07/2011 e allegato alla nota del 05/07/2011, acquisita al prot. n. 129364 del 08/07/2011;

**RITENUTO**, pertanto, di poter procedere al rilascio dell'autorizzazione richiesta dalla Società in questione;

## **DETERMINA**

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- A) di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98, il progetto presentato dalla TOR CERVARA AMBIENTE S.r.l., P.IVA e C.F. n. 07001751002, con sede legale e impianto in Via Melibeo n.18-00146 Roma (RM) composto dagli elaborati tecnici richiamati nella Determinazione n. A05599 del 05/07/2013 di conclusione della Conferenza di Servizi e riportati nell'allegato "Condizioni da rispettare", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente;
- B) di autorizzare ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e dell'art. 15 della L.R. 27/98, la Società, alla realizzazione del progetto sopra approvato ed opportunamente adeguato secondo le prescrizioni richiamate nell'allegato "Condizioni da rispettare",

avendo cura di salvaguardare le vigenti disposizioni in materia edilizia, ambientale, sanitaria e di pubblica sicurezza garantendo l'esclusione di conseguenze nocive o pericolose per la salute dei cittadini, dei lavoratori e dell'ambiente;

- C) di autorizzare ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 16 della L.R. 27/98, per un periodo di anni dieci (10), a partire dalla data di adozione del presente provvedimento, la Società, e per essa il proprio legale rappresentante pro tempore, all'esercizio di detto impianto, per le tipologie di rifiuto e le relative quantità richiamate nell'allegato: "Condizioni da rispettare". La messa in esercizio dell'impianto è, comunque, subordinata alla presentazione delle garanzie finanziarie e del collaudo delle opere, secondo le modalità richiamate nel più volte citato allegato.

Si precisa, in ogni caso, che il presente provvedimento, a norma di legge, sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.

Fermo restando quanto sopra, la società dovrà assolvere il pagamento, se necessario, degli oneri concessori, accessori ovvero altri oneri previsti dalla legge per la realizzazione delle opere sopra approvate secondo le vigenti modalità.

E' fatto obbligo al Comune di Roma di garantire che l'assetto urbanistico attuale e futuro del territorio circostante l'impianto di cui trattasi, contempli il rispetto dell'art. 94 del Regolamento Comunale di Igiene, le cui disposizioni non consentono l'edificazione di abitazioni e di servizi per la popolazione (scuole, asili nido, strutture per l'infanzia, strutture socio-assistenziali e sanitarie etc.), o la trasformazione, in tal senso, di edifici preesistenti, in un raggio di 200 metri dal perimetro dell'insediamento.

Entro 30 giorni dalla data di adozione del presente provvedimento la Società dovrà presentare in originale il permanere dei requisiti soggettivi previsti dalla legge.

Eventuali ulteriori prescrizioni potranno essere impartite alla Società dalla Regione a seguito di comunicazione da parte degli Enti preposti al controllo.

Il presente provvedimento non esonera la Società dall'acquisizione di eventuali ulteriori pareri, assensi, nulla osta ed autorizzazioni non ricomprese nel presente atto e funzionali e/o necessari allo svolgimento dell'attività autorizzata.

Il presente provvedimento sarà notificato alla Tor Cervara Ambiente S.r.l. dal Dirigente dell'Area Ciclo Integrato Rifiuti e trasmesso all'ARPA Lazio sezione di Roma, alla Provincia di Roma, al Comune di Roma, all'ISPRA Servizio Rifiuti e all'Albo

nazionale gestori ambientali, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

IL DIRETTORE REGIONALE

.....  
(Arch. *Manuela Manetti*)